

PARLA COME MANGI

L'EFFICIENZA DEL TG1

Giorgio Bocca (*)

Traduzioni di Piergiorgio Paterlini

È Francesco Pronati

Il Tg1, che secondo i suoi dirigenti è il non plus ultra dell'efficienza e correttezza informative, si compone in politica interna di pastoni incomprensibili e barbosetti, letti sullo sfondo di cartoline illustrate tipo palazzo Chigi e Montecitorio da giovanottini acqua, sapone e pensiero debole, usciti da chissà quale parrocchia o segreteria di un sottosegretario. Per cinque, per dieci minuti questi uniti dal signore partitocratico biancifiore impapocchiano un sunto pasticciato di veline, da cui risulta che l'opinione dell'onorevole Forlani o dell'onorevole Bodrato su un avvenimento sono di gran lunga più importanti del medesimo.

(*) giornalista, dall'Espresso



UN NUOVO REGISTA

Aldo Busi (*)

Si, mi sono convinto. Ho resistito resistito, ma l'incontro con Alfredo Bini mi ha convinto. Questo film sarà un gran debutto, di cui si parlerà molto: pensi, io il più grande scrittore vivente e una straordinaria novella di Boccaccio, e poi una squadra di autori di assoluta bellezza.

(*) scrittore, da Repubblica

Si, mi sono convinto. Ho resistito resistito, ma poi Alfredo Bini mi ha offerto troppi soldi. Questo film sarà un gran debutto, di cui si parlerà molto: pensi, io il più grande scrittore vivente e una straordinaria novella di Boccaccio, e poi una squadra di autori di assoluta bellezza.

LE PRIME BASILICHE

SPECIALE STUDENTI

Giulio Carlo Argan (*)

Da qualsiasi punto dell'interno lo sguardo va sempre, in linea retta, all'altare soltanto al di là di esso, le linee rette che delimitano lo spazio per esatti piani prospettici si allentano, si flettono, convergono nel chiaroscuro che si gradua sulla curva della conca absidale. Il vano luminoso della navata si espande però lateralmente, nelle navate minori meno illuminate, e, in alto, nel vuoto ombroso della copertura a tetto, tra le strutture nude delle capriate.

(*) Storia dell'arte italiana, capitolo 6

Questa chiesa è magnifica, mi fa perdere la testa. Con ragazzi, invece di buttar via tempo in discoteca, andate a vederla.



DONNA CELESTE

COME VORREI ANCH'IO ESSERE ABBASTANZA STUPIDA...

... DA CREDERE DI AVERE SEMPRE RAGIONE...

... E CHE POTER ANDARE DRITTO DRITTO AL POTERE...

... PER IMPARARE AGLI ALTRI LA MIA RAGIONE...

MA SAPRO' ANCHE ESSERE ABBASTANZA STUPIDA DA PREVEDERCI IL GUSTO?

CUORE

COCCODRILLI

GIORGIO LA MALFA

comm. Carlo Salami

La scomparsa dell'on. La Malfa priva il mondo intero come globalità con annessa flora e fauna, del suo interlocutore privilegiato, della sua costanza, e così si può dire. Egli, infatti, al pari del padre che conversava con le nebulose e le galassie, era un uomo che amava le grandi questioni: le domande primarie alle quali come il Massimo Cacciari e il Marramao perché sei morto (pane e vino non ti mancava), dava risposte a loro modo esaurienti.

Studiati attentamente Susanna Agnelli, Ciriaco De Mita e Walter Veltroni aveva concluso che le teorie di Charles Darwin, già massicciamente contestate, erano del tutto fasulle, era l'uomo che aveva generato la scimmia come, d'altro canto, la fisionomia del direttore dell'Avanti!, Roberto Villetti, dimostra in maniera inconfutabile.

Con lui la teoria quantistica aveva fatto un passo avanti e anche quella dei buchi neri e affini da lui delegata ad un esperto di grado l'on. Ansidei Gunnella. Disdegnava la politica piccola piccola per la quale bastavano Del Pennino e Mammì. La sua parlata, e la perenne smorfia che accompagnava ogni suo dire, era dettata dall'inadeguatezza che percepiva negli interlocutori, viveva quell'angoscia che deriva di chi si sente al di sopra d'ogni altro: un Mozart, insomma, costretto ad istruire e dirigere un circolo mandolinistico. Anche l'occhio (nonostante fosse quasi cieco) esprimeva quell'ansia di assoluto quell'esperienza sublime che consiste nell'afferrare, cinque o sei volte al giorno, l'attimo fuggente. Anche Giovanni Spadolini, che aveva tentato, vanamente, d'elevarsi e levitare come un santo di Rubens, rispettava in lui questa purezza, questo desiderio d'assoluto.

L'altra matta Giorgio La Malfa, dopo un letto a tette con il sole (lo esortava ad uscire onde permettere che gli italiani si ammazzassero felicemente nelle autostrade) si sentì dare del cretino da un certo Matti li che lui una volta aveva visto perito per mano dall'on. Craxi (cretino, scemo, razzista, insisteva questo Martelli Oscillo chiedendo chi è questo folle?

Gli dissero che era il vicepresidente del Consiglio e fu allora che gli venne male cadendo come corpo morto e ide.



Dal momento che i giornali, per lo scoperio, non sono usciti e che dobbiamo rifarci ad avvenimenti i quali, a stretto rigore, non possono più definirsi, come dire? di giornata, ricorderemo ai lettori quanto è successo al senatore Fanfani il primo giorno che si è recato a Gardone Riviera, alla conferenza sulle autonomie locali, organizzata dalla DC lombarda. Ha raccontato gustosamente Umberto Panini, sul Corriere della Sera di domenica che il segretario DC arrivato a Gardone nel pomeriggio «è entrato nel ristorante in cui assessori, consiglieri amministratori regionali democristiani erano già seduti in attesa del risotto, si è guardato intorno sorridendo e invitando col gesto della mano a tornare a sedersi ha detto "Comodi, comodi". In realtà non solo nessuno si era alzato, ma nessuno aveva rivolto neanche uno sguardo verso di lui". Questo piccolo caso dimostra

che nella DC esiste ormai una sola unità: quella della goffaggine e della maleducazione, e che la segreteria del senatore Fanfani è come si dice bollita. Le destre condizioni non brutalmente il segretario democristiano lo si è visto nella composizione del nuovo ministro con la punizione dei tre ministri, che Moro, al quale noi personalmente seguiamo a portare una ormai colpevole stima, ha accettato. Ma cerchiamo di capire quando si è demostriati, si è sempre, in fondo, un po' democristiani. Ma ciò, Fanfani poteva anche volerlo, per spirito di vendetta e di sopraffazione. Ciò che certamente non voleva era l'aumento del numero dei sottosegretari. Glielo hanno fatto mandare giù, non c'è dubbio, e significa il nuovo prevalere delle correnti interne, l'incertezza di qualsiasi autorità regolatrice, la mancanza di un polo fermo. Al senatore Fanfani, che non ha più il polo fermo (se mai veramente lo ebbe) resta una sola fermezza: quella di restare in un posto e il quale, ormai, una sola persona può rimanere, una che dica «Comodi, comodi» a chi non ha neppure

le aziende informano

NO RAPITOUR? AHI AHI AHI...

Chi non ha, al giorno d'oggi, il legittimo desiderio di cambiare la vecchia macchina con una simpatica Land Rover? Di ritappettare il soggiorno coi parati Versace? Di portare la moglie per una settimana in quell'alberghetto che a lei piace tanto? Talvolta, però, i soldi scarseggiano. Un bel sequestro può essere la soluzione: sempre che ci si rivolga alla persona giusta. Noi della Rapitour siamo qui per questo. Volete fare lo stesso di testa vostra? D'accordo, prima però, fate un confronto.

SEQUESTRO RAPITOUR Auto rubata con matricola abrasa	SEQUESTRO FAI DA TE Ford Fiesta di famiglia con marmitta rotta
Telefonate da cabine pubbliche sempre diverse	Telefonate dalla seconda casa lasciando il numero per essere richiamati
Covo in cascinale introvabile a prova di elicottero	Appartamento in zona semiresidenziale con portinale ficcanaso
Ricetrasmittente giapponese che intercetta la polizia	Ricetrasmittente «Geloso» che intercetta «Ascolta la sera»
Radiotelefono finto in auto	Radiotelefono vero in auto

Date fiducia a Rapitour. Per sequestri di bambino a prova di memoriale. (Anilieri Alori)



FORTEBRACCIO

che nella DC esiste ormai una sola unità: quella della goffaggine e della maleducazione, e che la segreteria del senatore Fanfani è come si dice bollita. Le destre condizioni non brutalmente il segretario democristiano lo si è visto nella composizione del nuovo ministro con la punizione dei tre ministri, che Moro, al quale noi personalmente seguiamo a portare una ormai colpevole stima, ha accettato. Ma cerchiamo di capire quando si è demostriati, si è sempre, in fondo, un po' democristiani. Ma ciò, Fanfani poteva anche volerlo, per spirito di vendetta e di sopraffazione. Ciò che certamente non voleva era l'aumento del numero dei sottosegretari. Glielo hanno fatto mandare giù, non c'è dubbio, e significa il nuovo prevalere delle correnti interne, l'incertezza di qualsiasi autorità regolatrice, la mancanza di un polo fermo. Al senatore Fanfani, che non ha più il polo fermo (se mai veramente lo ebbe) resta una sola fermezza: quella di restare in un posto e il quale, ormai, una sola persona può rimanere, una che dica «Comodi, comodi» a chi non ha neppure

fatto cenno di alzarsi. Si tratta della medesima sensibilità, dello stesso orecchio, dell'identico senso del tempo. Adesso le sirtiste si sono scatenate. Bassetti ha parlato del suo partito in termini assolutamente esaltanti, ma che il senatore Fanfani, presente, avrebbe dovuto rifiutare. Invece è stato buono, ha incassato e al momento del risotto, come avete sentito, gli hanno persino tolto il saluto. Un solo uscire, quando il senatore entra a palazzo Sturzo, lo saluta ancora. Gli dice «ciao, Fanfani» e gli fa controllare la scheda del fotocalcio. Siamo alle vite parallele. 5 dicembre '74

MAI PIU' SENZA... baby bell



As the baby wets his nappy, the sweet melody rings out!

Cosa fa un infante quando si fa la pipì addosso? Frigna. Cosa fa una madre quando sente il bambino frignare? Si innervosisce. Conseguenze prevedibili. Iiti e crisi familiari che, moltiplicate per le centinaia di migliaia di casi possibili, creano evidentemente un grave problema sociale. I costruttori di una ditta coreana, la New Korea Industrial Company, hanno messo in commercio un «Baby Bell», un piccolo sensore elettronico di pipì, che collocato nei pannolini fa suonare un piccolo carillon. Benefici inevitabili per i nervi della mamma e anche per l'economia nazionale.

(da TV Video, Newcom Publications)

CRONACA VERA

Lo sapete cosa c'è di più ignobile nella drammatica concatenazione di tragedie stradali del sabato notte? L'ignobile tentativo di fare del sofisma socialpolitico, pur dopo il documentabile rigetto dell'ideologia più assassina nella storia del mondo. I suoi epigoni impendibili sono naturalmente i sacerdoti della crociata ai simboli del capitalismo rivelato tanto strapante. (editoriale su Rombo, settimanale a tutto motore)

Riteniamo che la sola ombra con saliscia, che pure apprezziamo, sia insufficiente oggi ad una sana diffusione di partecipazione politica. (Il gruppo andreattiano della Provincia di Treviso della riunione al comitato provinciale Dc, da Il Piave)

Carmelo Costanzo uno dei più potenti e discussi cavalieri del lavoro di Catania, è morto dopo una giornata passata negli uffici di Misterbianco. (l'Unità)

Come gli iceberg abbandonano i massicci ghiacciai per sciogliersi nelle calde acque dell'oceano, così le bellezze nordiche scendono sulle spiagge dell'Adriatico per lasciarsi scaldare dai tepori italiani. (Felice Magnani, La Prealpina)

Cinema a luci rosse. Milano. Quella vogliosa. La preda rossa. Piss dream. Enter Young of Dais. Hardore Trans. Max Gay. Lick the Bums the Prick a Karl. (l'Unità)

Jane Fonda si è ufficialmente fidanzata con l'ed Turner in compagnia del quale si è presentata a Hollywood nella sera degli Oscar. Costernazione tra i suoi ex fidanzati americani e italiani. Com'è il probabile futuro direttore dell'Unità Renzo Foa che conobbe Barbarella in Vietnam. Vent'anni fa. (Epoca)

O cosino. O Pomicino.

DEMOCRISTIANO DA PASSARE. PASSATO DI DEMOCRISTIANO.

Il ministro per il coordinamento della protezione civile visti il decreto legge 10 luglio 1982 n. 428 convertito con modificazioni dalla legge 12 novembre 1982 n. 829, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938 tenuto conto delle intese raggiunte dal Governo nella riunione interministeriale tenutasi il 13 marzo 1980 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avvalendosi dei poteri confer-

gla perché, asservano, i biglietti erano troppo cari. (Amanda Shrnmsley, News of the World)

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza Sua Beatitude Ignace Antoine il Hayek, Patriarca di Antiochia dei Siri, con l'Ausiliare, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Jules Mikhael Al-Jamil Arcivescovo titolare di Takrit dei Siri. (L'Osservatore Romano)

Tempi duri per il pre-embrione. (Pier Giorgio Liverani, Avvenire)

Tu na grande festa ha accolto Patrizia Tacchella i giovani di Stallena e dei paesi del circondario improvvisano con calcistici. Vogliono che il papà e la mamma della piccola si decidano a venire al balcone. La invocano sull'aria di «Magicabula», il ritornello di Cenerentola: «Imenio Luciana, Imenio Luciana bibidibidibidu». (Gian Antonio Stella, Corriere della Sera)